

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

D.lgs 13 aprile 2017 n. 66 art. 8

REFERENTE DI ISTITUTO
STEFANO SARDO

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI EFFETTUATA NELL'A.S. 17-18

ALUNNI ISTITUTO				
	Infanzia	Primaria	Secondaria 1°	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	323	675	395	1393
ALUNNI CON DISABILITA' (L. 104/92)				
	Infanzia	Primaria	Secondaria 1°	TOTALE
Psicofisici	8	23	12	43
Vista	1	0	0	1
Udito	3	0	1	4
TOTALE GRADO SCOLASTICO	12	23	13	48
di cui art. 3 comma 3	7	10	3	20
Note:-----				
ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)				
	Primaria	Secondaria 1°	TOTALE	
TOTALE GRADO SCOLASTICO	17	23	40	
Note:-----				
ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)				
	Infanzia	Primaria	Secondaria 1°	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	2	8	7	17
Individuati senza diagnosi/relazione	17	46	18	81
TOTALE GRADO SCOLASTICO	19	54	25	98
Note:-----				

	Infanzi a	Primari a	Secondaria 1°	TOTALE	con PDP
Alunni con cittadinanza NON italiana	11	13	37	61	6
Alunni adottati	1	5	0	0	0
Alunni in affido	0	1	0	0	0
Alunni in istruzione domiciliare	0	1	0	1	1
Altro:					
Scuola in ospedale	0	1	0	1	0
Note:-----					

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITA'

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti per le attività di sostegno...	26
...di cui specializzati	11
Docenti organico potenziato primaria	4
Docenti organico potenziato secondaria	2
Addetti all'assistenza/ educatori azienda ulss3	10
Facilitatori della comunicazione	4
Personale ATA incaricati per l'assistenza	4
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del Pei	0
Referenti/Coordinatore per l'inclusione (Disabilita, DSA, altri Bes)	6
Operatori spazio-ascolto	2
Altro (ad esempio:consulenti ed esperti esterni) Sportello autismo, Se.Di.Co, FabLab, Diamoci una mano, Centro Apollo, Caritas.	vari

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate e le ipotesi di miglioramento:

PUNTI DI FORZA:

- Valorizzazione delle risorse esistenti per il potenziamento delle attività "ordinarie";
- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo;
- Continuità didattica per alunni con BES
- Predisposizione di percorsi inclusivi in collaborazione con le agenzie territoriali;

CRITICITA

- Difficoltà di gestione dell'accoglienza degli alunni con BES nella fase iniziale dell'anno scolastico per carenza di personale di ruolo;
- Carenza di docenti di sostegno specializzati;
- Limitata flessibilità degli orari degli operatori socio-sanitari addetti all'assistenza e conseguente adeguamento degli orari dei docenti anche a scapito della didattica;
- Rilevanza degli adempimenti burocratici/formali;
- Mancanza di risorse interne (logistiche e professionali) per lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi (didattica laboratoriale e attività alternative a sostegno della motivazione scolastica);

IPOTESI DI MIGLIORAMENTO:

- Coinvolgimento nella stesura degli orari scolastici della cooperativa/azienda sanitaria che si occupa della gestione del personale OSs;
- Reperimento di ulteriori risorse interne (ad esempio i "recuperi orario" per i docenti della scuola secondaria) per la strutturazione di percorsi inclusivi (didattica laboratoriale e attività

alternative a sostegno della motivazione scolastica).

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per L'Inclusione (composizione)

Scuola: Dott. Basile Cosimo (Dirigente Scolastico), Stefano Sardo e Valeria Ricchiuti (F.S. DISABILITA') Annalisa Cera (referente DSA), Lisa Seganfredo (referente BULLISMO e CYBERBULLISMO), Eva Barbieri (referente MULTICULTURALITA). Laura Terenzi (referente per il BENESSERE).

Rappresentante dei servizi: assist. sociale del comune di Dueville, dott.ssa Gabriella Morelli

Rappresentante dei genitori: sig.a Chiara Zanini.

Rappresentante delle Associazioni delle persone con disabilità: sig, Manuel Barbieri.

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione)

GLHO - Gruppo di lavoro operativo per l'handicap (art.15 comma 2 della L.104/92)

Composizione: il Dirigente Scolastico (o un suo delegato), tutti i docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative riferite all'alunno, gli specialisti dei Servizi Sanitari, gli

operatori socio-sanitari dei Servizi territoriali (ove assegnati), il personale messo a disposizione dalla Provincia nel caso di alunni con disabilità sensoriale, i genitori dell'alunno con disabilità, eventuali altri soggetti autorizzati dal Dirigente Scolastico coinvolti nel processo di inclusione.

Funzione: il Gruppo Operativo ha il compito di predisporre il Profilo dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia. Si attiva per individuare le risorse necessarie alla loro realizzazione anche coinvolgendo enti e associazioni. Opera nel segno della continuità scolastica sociale e lavorativa dell'alunno individuando le prospettive di sviluppo del suo Progetto di vita. Il gruppo è convocato dal D.S. sentiti preventivamente i membri.

COMMISSIONE CONTINUITA

Composizione: due referenti di istituto (secondaria+ infanzia/primaria) e docenti dei diversi ordini scolastici.

Funzione: favorire, attraverso attività comuni e scambio di informazioni, il passaggio degli alunni da un grado di scuola all'altro individuando modalità e forme di rassicurazione per affrontare il nuovo ambiente. Il passaggio delle informazioni è ulteriormente implementato in presenza di alunni BES.

RISORSE - MATERIALI

ACCESSIBILITA': presenza/assenza di barriere architettoniche, presenza/assenza di rampe e scivoli, dimensioni aule

PLESSO	DESCRIZIONE SINTETICA
Scuola Infanzia Munari - Passo di Riva	La scuola dell'infanzia Munari è strutturata su due piani (piano terra e primo piano). Nella scala interna per l'accesso al primo piano è predisposta una pedana montascale. Nell'entrata principale e nella secondaria, sul retro, sono presenti due scivoli di accesso. Gli spazi al piano terra (salone, aula, sala da pranzo) sono ampi e in grado di accogliere eventuali alunni non deambulanti. Gli ambienti al primo piano (due aule e biblioteca) sono meno spaziosi. C'è un ampio parcheggio auto vicino

	all'edificio.
Scuola Infanzia Rodari - Dueville	L'accessibilità è ottima essendo tutto l'edificio al piano terra.
Scuola Infanzia De Amicis - Dueville	La scuola dell'infanzia "E. De Amicis" ha una buona accessibilità in tutti gli spazi del plesso; sono presenti due scivoli di accesso all'entrata e per l'uscita in giardino. Possiede inoltre due parcheggi auto adiacenti ai due cancelli. Le aule sono ampie e in grado di accogliere alunni non deambulanti in carrozzina.
Scuola Infanzia Salvetti - Povolaro	Il plesso ha una buona accessibilità in quanto l'edificio è strutturato interamente al piano terra; l'accesso a scuola per alunni non deambulanti è permesso da un'entrata secondaria agevolata dall'assenza di marciapiede e con adiacente parcheggio auto. Le aule sono sufficientemente grandi e in grado di accogliere alunni non deambulanti in carrozzina.
Scuola Primaria Don Bosco - Povolaro	La scuola Don Bosco, di recente costruzione, ha buona accessibilità in tutti gli spazi. Al piano terra non ci sono scalini e le aule, sufficientemente spaziose, sono facilmente accessibili, dotate di porte a norma. Per accedere al piano superiore è disponibile l'ascensore. Entrambi i piani sono dotati di servizi igienici per disabili.
Scuola Primaria Don Milani - Dueville	Buona accessibilità in quasi tutti gli spazi del plesso: è presente uno scivolo di accesso per entrare alla scuola, situata al piano rialzato. Le aule al piano seminterrato e quelle al primo piano sono raggiungibili attraverso un montacarichi. L'aula magna è accessibile ma non completamente utilizzabile da persone in carrozzina, in quanto per arrivare al palco si può utilizzare solo una scalinata.
Scuola Primaria Pascoli - Vivaro	Per l'accessibilità del plesso sono presenti: una rampa di accesso e un ascensore/montacarichi. Le aule sono di grandezza ridotta per cui l'accesso con carrozzina presenterebbe qualche difficoltà. E' disponibile il bagno per disabili.
Scuola Secondaria	Buona accessibilità in tutti gli spazi del plesso: sono presenti due scivoli di accesso e un ascensore. Le aule, di diverse dimensioni, sono al momento in grado di accogliere alunni, non deambulanti, in carrozzina.
Livello di accoglienza/gradevolezza/fruibilità:	
Scuola Infanzia Munari - Passo di Riva	Gli spazi risultano fruibili con più semplicità al piano terra. Nel complesso la scuola ha strutturato gli ambienti a disposizione in modo da risultare il più accoglienti e gradevoli possibile.
Scuola Infanzia Rodari - Dueville	Gli ambienti sono spaziosi e luminosi.
Scuola Infanzia De Amicis - Dueville	Il plesso possiede degli ambienti ampi e gradevoli che consentono un buon livello di accoglienza.
Scuola Infanzia Salvetti - Povolaro	Livello di accoglienza discreta limitata dall'assenza di bagni per disabili in carrozzina.

Scuola Primaria Don Bosco -Povolaro	Gradevolezza molto buona, linea architettonicamente pulita, ambienti grandi e luminosi. E' presente un atrio di grandi dimensioni.
Scuola Primaria Don Milani - Dueville	Gli ambienti sono ampi e fruibili. Gli spazi di interciclo, dopo una riorganizzazione, risultano più accoglienti e gradevoli.
Scuola Primaria Pascoli - Vivaro	Ambienti vivaci e molto accoglienti
Scuola Secondaria	Gli ambienti sono stati da poco rinnovati e risultano di piena gradevolezza.
Spazi Attrezzati	
Scuola Infanzia Munari - Passo di Riva	Oltre alle 3 aule sono presenti un salone attrezzato con materiale psicomotorio e per momenti comuni, di gioco, attività motorie e musicali, una biblioteca, un dormitorio adiacente all'aula che accoglie di solito i bambini più piccoli, un giardino con spazi per giochi liberi e strutturati, un orto didattico, sala mensa. Per attività in piccolo gruppo e di potenziamento viene utilizzato anche il corridoio al primo piano. Nei momenti di laboratorio e di suddivisione dei gruppi classe si utilizza, a turno, l'aula lasciata libera dalla sezione impegnata nell'attività psicomotoria in salone.
Scuola Infanzia Rodari - Dueville	Palestra ben attrezzata, una biblioteca, 2 aule per laboratori.
Scuola Infanzia De Amicis - Dueville	La scuola è composta di 4 aule sezione ampie, un salone attrezzato per l'attività psicomotoria e per momenti comunitari con spazi-gioco strutturati, un'aula polifunzionale con LIM attrezzata con materiale vario (utilizzata per attività individualizzate, in piccolo gruppo o laboratoriali), una biblioteca, un'aula per il riposo, due bagni, una mensa e un giardino esterno con giochi strutturati.
Scuola Infanzia Salvetti - Povolaro	La Scuola offre 3 aule o sezioni, due molto ampie una più piccola, un setting per attività di recupero e potenziamento in piccolo gruppo ed individuali, una biblioteca attrezzata, un laboratorio psicomotorio attrezzato di materiali vari, un laboratorio manuale-pittorico e scientifico attrezzati, un salone per momenti comunitari e spazi gioco strutturati, una sala da pranzo molto ampia, una stanza molto ampia per il riposo pomeridiano (dormitorio).
Scuola Primaria Don Bosco -Povolaro	Le aule sono molto luminose. Sono disponibili: aula di Immagine, di religione, 4 aule per le attività di sostegno, 3 aule mense.
Scuola Primaria Don Milani - Dueville	La scuola presenta due spazi aperti che si affacciano sulle scale, colorati e attrezzati, adibiti a biblioteche di plesso e ad attività alternative o a lavori per piccolo gruppo, un laboratorio di arte e immagine, un'aula polifunzionale scarsamente attrezzata, usata come palestra, un'ampia aula magna utilizzata per momenti di festa e condivisione con i genitori e per riunioni collegiali, una mensa accessibile e attrezzata.

Scuola Primaria Pascoli - Vivaro	Sono disponibili: aula di musica, aula per bit mobile, sala mensa di grande dimensione.
Scuola Secondaria	Sono a disposizione 3 aule studio tematiche (area umanistica, tecnico-pratica e creativa, linguistica) e diversi altri spazi utilizzabili per attività didattiche individualizzate o in piccolo gruppo. Sono a disposizione ottime risorse informatiche (Bit Mobili), Biblioteche di plesso, palestre, Lim, aule per didattica laboratoriale, aule per le attività individualizzate, orti didattici.
Sussidi Specifici (hardware, software, audiolibri,...)	
Libri digitali, Bit Mobile, software per sintesi vocale, siti tematici.	
Altro:-----	

COLLABORAZIONI

Se con CTS (tipologia e progettualità):

Stipula contratti per utilizzo materiali in comodato d'uso gratuito (tastiere e mouse);

Se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità):

La scuola aderisce al CTI dell'ambito n. 6 all'interno del quale sono previsti periodici incontri di formazione e informazioni per le problematiche relative agli alunni con BES.

se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni,...] (tipologia e progettualità):

- Collaborazione con centro socio educativo del comune di Dueville denominato "Centro Apollo";
- Fab-Lab;
- Collaborazione con associazione di volontari "Diamoci una mano" e "Caritas parrocchiale" Rete Arcobaleno per la multiculturalità (vedi protocollo d'accoglienza di nuova approvazione).

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	Docenti partecipanti:
Corso Autismo - Fondazione Brunello	Più di 10
Corso Dislessia Amica	Più di 60
Corso "Dall'altra parte del Bullismo"	2
Corso "Disturbi del comportamento e della relazione"	Più di 60
Corso "Gestione delle classi difficili"	2
Formazione programmata:	
Didattica per competenze	
Innovazione e competenze digitali GOOGLE APPS	
Didattica inclusiva	
Cooperative Learning	

Disturbi della condotta, della sfera emozionale e del comportamento sociale	
Percorsi di ricerca-azione svolti nell'ultimo triennio o in atto o programmati:	
Programmazione per competenze	Tutti i docenti dell'I.C.
<p>Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:</p> <p>PUNTI DI FORZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - larga adesione del personale di ruolo; - pertinenza della formazione con i bisogni educativi speciali; <p>CRITICITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le iniziative di formazione non sempre determinano sensibili modificazioni o innovazioni della didattica. - Necessità di rinforzo e implementazione degli obiettivi di inclusione nelle programmazioni di classe. <p>IPOTESI DI MIGLIORAMENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire la diffusione di buone prassi o di didattica innovativa; - Mantenere alto il focus, nei singoli consigli di classe, sugli obiettivi di inclusione 	

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

-Alunni diversamente abili: si veda Protocollo di accoglienza inserito nel PTOF
 -DSA/BES: Partendo dal presupposto che ogni alunno ha il diritto fondamentale all'istruzione e a ciascuno deve essere data la possibilità di raggiungere e mantenere livelli accettabili di apprendimento (Unesco, 1994), il nostro istituto si preoccupa di qualsiasi difficoltà evolutiva, che provochi ostacolo al benessere dell'allievo, limitazione della sua libertà e stigma sociale, indipendente dall'eziologia (bio-strutturale, familiare, ambientale, culturale ecc.). I docenti, in tali casi, operano attraverso l'adeguamento delle metodologie in rapporto alla situazione di partenza e alle modalità di apprendimento dell'alunno, la valorizzazione di potenzialità, motivazioni, interessi e attitudini con l'offerta di percorsi opzionali. Non tutti gli obiettivi specifici di apprendimento vanno perseguiti allo stesso livello da parte dei singoli alunni; in certe situazioni si mira al raggiungimento di alcuni obiettivi specifici opzionali e facoltativi

Progetti per l'inclusione nel PTOF

Tutti i progetti contenuti nel PTOF non presentano condizioni ostacolanti alla partecipazione degli alunni con BES.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione/valutazione:

INFANZIA-PRIMARIA: i momenti di condivisione nella progettazione e valutazione sono previsti anche istituzionalmente.

SECONDARIA: sono insufficienti rispetto alle necessità.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, cooperativo, peer education, peer tutoring,):

Lavori di gruppo, Unità di apprendimento, Didattica laboratoriale, Peer tutoring, cooperative learning

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

Applicazione dei Protocolli di accoglienza per alunni diversamente abili e per alunni stranieri; Raccolta e condivisione delle U.A. (sito tematico); Protocollo di accoglienza alunni stranieri

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario,..):

Non sono stati utilizzati strumenti per l'autovalutazione della qualità dell'inclusione.

SEZIONE C

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano Di Miglioramento.

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	AZIONI
Assumere collegialmente la responsabilità dell'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di protocolli di valutazione per intervenire con alunni con bisogni particolari (legate al comportamento o altro); Stesura di un regolamento per l'inclusione (criteri di assegnazione delle risorse di sostegno alle classi, regolamentazione dell'accesso degli esperti esterni per osservazioni/consulenza, durata in carica del GLI, protocollo per la richiesta di consulenza presso gli specialisti che hanno in carico i minori, altro). Formulazione di comunicazioni utili alla compilazione documentale e a sostenere il confronto con le famiglie degli alunni. Realizzazione di un sito tematico o di un'area tematica, almeno per quanto riguarda la modulistica e le informative alle famiglie circa le modalità di certificazione.
Eventuali annotazioni:-----	

Aggiornamento elaborato dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità in data: 21.06.2018 e 05.11.2018.

Deliberato dal Collegio Docenti: 06.11.2018

Eventuali allegati:

Protocollo di accoglienza alunni stranieri